

SETTORE 4 - GOVERNO DEL TERRITORIO
Servizio U.O. 4.2 Pianificazione Territoriale
e Urbanistica

DETERMINAZIONE N. 31 DEL 28/09/2023

OGGETTO: *Area di Trasformazione TR 07b. Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona. Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza. Adozione.*

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il vigente Piano Operativo del Comune di Scandicci, approvato con deliberazione del C.C. n. 34 del 10/4/2019, efficace a far data dal 8/6/2019, prevede l'Area di Trasformazione TR 07b Via del Parlamento Europeo / nuovo stabilimento produttivo, la cui attuazione è subordinata alla previa approvazione di un Progetto Unitario convenzionato di iniziativa privata;
- la Società Bluesky Immobiliare S.r.l., in data 5/1/2023 prot. n. 495, con successive integrazioni in data 7/2/2023 prot. n. 5867, 27/6/2023 prot. n. 25925, 15/7/2023 prot. n. 28989 e 5/8/2023 prot. n. 31745, ha presentato una proposta di Progetto Unitario riferita all'Area di Trasformazione di cui trattasi, corredata dai documenti di seguito elencati:
 - TR 07b_Fascicolo PUC_REV 5_20230804_signed.pdf;
 - TR 07b_NTA_REV 5_20230804_signed.pdf;
 - TR 07b_Schema di convenzione_REV 5_20230804_signed.pdf;
 - geologica PUC Bluesky_rev 1.pdf.p7m;
 - TR 07b_Valutazione previsionale impatto acustico.pdf;
- con nota in data 9/8/2023 il sottoscritto ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge n. 241/90, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, come disciplinato dall'art. 14-bis della medesima Legge, tenuto conto, altresì, delle innovazioni disposte in merito dall'art. 13 del D.L. 76/2020 convertito, con mo-

dificazioni, dalla Legge 120/2020, invitando a parteciparvi le Amministrazioni ed i Gestori di servizi pubblici coinvolti, di seguito elencati, per comunicare le proprie determinazioni entro i termini ivi previsti:

- Regione Toscana, Direzione Difesa Del Suolo e Protezione Civile, Genio Civile Valdarno Superiore;
 - Arpat, Dipartimento di Firenze;
 - Azienda USL Toscana Centro, Dipartimento della Prevenzione;
 - Publiacqua S.p.a.;
 - Enel Energia S.p.a.;
 - Alia Servizi Ambientali S.p.a.;
 - Terna Rete Italia S.p.a.;
 - Centria Reti Gas;
 - Snam Rete Gas S.p.a., Centro di Scandicci;
 - Telecom Italia S.p.a.;
 - Open Fiber S.p.a.;
 - Wind Tre S.p.a.;
 - Infratel Italia S.p.a.;
 - Tiscali Italia S.p.a.;
 - Vodafone Italia S.p.a.;
 - Iliad Italia S.p.a.;
 - Fastweb S.p.a.;
 - Fibercop S.p.a.;
 - Settore 5 Servizi Tecnici e Lavori Pubblici, U.O. 5.1 Opere Pubbliche e Manutenzioni – Servizi Tecnici, U.O. 5.3 Ambiente e Verde;
 - Settore 2 Servizi Amministrativi, U.O. 2.2 Patrimonio Immobiliare ed Espropri;
 - Settore 6 Sicurezza e Sviluppo Economico;
- la convocazione, inviata ai medesimi soggetti tramite posta elettronica certificata, specificava:

- l'oggetto della determinazione da assumere, l'istanza e le indicazioni per l'accesso telematico alle informazioni e ai documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria;
- il termine perentorio del 24/8/2023 entro il quale le Amministrazioni coinvolte potevano richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni;
- il termine perentorio del 23/9/2023 entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza;
- la data del 3/10/2023 per la eventuale riunione in modalità sincrona, alle ore 10.00, in teleconferenza;

considerato che, nei termini appena richiamati:

- non sono pervenute richieste di integrazioni documentali o chiarimenti;
- sono state comunicate le seguenti determinazioni:
 - parere favorevole di Snam Rete Gas – nota in data 9/8/2023, prot. n. 32382;
 - parere favorevole del Settore 5 Servizi Tecnici e Lavori Pubblici – nota in data 18/8/2023, prot. n. 32953 – vincolato al rispetto delle eventuali prescrizioni e/o richieste di integrazioni eventualmente formulate dagli altri Enti coinvolti nel procedimento nonché, in considerazione del fatto che parte del lotto urbanistico ricade in area di rispetto di un punto di captazione ad uso acquedottistico ed in area con vulnerabilità degli acquiferi elevata, all'adempimento delle seguenti prescrizioni:
 - adozione, nella fase di cantierizzazione degli interventi, di tutte le misure necessarie a prevenire infiltrazioni inquinanti sulla base di un apposito documento di sicurezza che tenga conto delle caratteristiche dell'acquifero e delle eventuali interferenze con la falda derivanti dai lavori;
 - adozione, anche per la parte relativa all'intervento privato, nella realizzazione e manutenzione della rete fognaria interna, di tutte le misure necessarie a prevenire infiltrazioni inquinanti, con previsione di trattamenti preliminari delle acque reflue;
 - parere di Alia Servizi Ambientali S.p.a. – nota in data 13/9/2023, prot. n. 35843 – contenente invito a considerare nel progetto:
 - uno spazio da adibire a piazzola per l'alloggio dei contenitori per la raccolta, possibilmente nella prossimità dell'accesso o dell'uscita di progetto, in modo da facilitare le operazioni di svolte dal servizio di raccolta;
 - uno spazio da adibire ad eventuale container o compattatore a terra per il conferimento degli imballaggi (cartone selettivo), facendo presente la necessità di un fronte libero di almeno 20 (venti) metri per la corretta movimentazione della struttura;
 - parere favorevole di Centria Reti Gas – nota in data 13/9/2023, prot. n. 35848;

- parere del Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana – nota in data 15/9/2023, prot. n. 36025 – recante:
 - richiesta di specificare la titolarità e l'effettiva ubicazione del pozzo privato rinvenuto nell'area di intervento, per procedere all'eventuale aggiornamento degli archivi informatici dello scrivente Settore Regionale;
 - avvertenza per l'utilizzatore, qualora nell'ambito dell'intervento in oggetto sia previsto lo sfruttamento del pozzo da parte di un soggetto diverso dalla proprietà attuale (persona fisica), della necessaria disponibilità di una concessione di acque pubbliche ex R.D. 1775/33 e Regolamento Regione Toscana n. 61/r del 16/08/2016;
 - ulteriore avvertimento che il prelievo di acque pubbliche in assenza di titolo è da considerarsi abusivo e sanzionabile a norma di Legge con riserva, altresì, della facoltà di effettuare un sopralluogo e di contestare eventuali usi in assenza di titolo;
 - attestazione, in merito agli aspetti riguardanti la L. R. 41/2018 e il DPGR 5/R/2020, della non sussistenza di ambiti di competenza dello scrivente Ufficio, non rientrando il progetto nell'ambito di applicazione di cui all'art. 3 del citato DPGR;
- parere favorevole di Publiacqua S.p.a. – nota in data 22/9/2023, prot. n. 37022 – vincolato al rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel parere già formulato in data 25/6/2020, di seguito riportate:
 - posizionamento dei misuratori di utenza e del punto di consegna dei reflui al confine tra la proprietà pubblica e quella privata;
 - rispetto delle limitazioni imposte dall'art. 94, D.Lgs. 152/2006, sull'utilizzo dell'area circostante i punti di captazione ad uso acquedottistico, quali, a titolo di esempio, la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo di concimi chimici;
 - smaltimento delle acque meteoriche (non di competenza del S.I.I.) mediante destinazione nella fognatura meteorica o in corpi recettori superficiali esistenti in loco, con rete dedicata, separata e del tutto indipendente dalla rete di smaltimento delle acque nere, richiedendo le necessarie autorizzazioni – nulla osta alle competenti autorità;
- parere di Arpat, Dipartimento di Firenze – nota in data 22/9/2023, prot. n. 37066 – recante:
 - preliminare declaratoria di estraneità del procedimento a quanto previsto nella Carta dei Servizi Arpat, in ragione della quale non è stata effettuata una valutazione approfondita della documentazione, ad esclusione dell'impatto acustico, di alcune considerazioni sugli impatti su alcune matrici ambientali e di alcune indicazioni di massima sulla cantierizzazione volte a minimizzare gli impatti o disturbi che possono generarsi durante le lavorazioni;
 - raccomandazione, durante le operazioni di scavo legate alla costruzione dell'edificio, di non utilizzare materiali che possano interferire con la falda compromettendo l'uso del pozzo ad uso acquedottistico limitrofo all'area in trasformazione. In particolare non deve essere scoperchiata non solo la falda da cui attinge il pozzo, ma deve essere posta attenzione anche all'interferenza con falde,

anche poco produttive, che possono essere a quote più vicine al piano campagna;

- prescrizione della necessità di aggiornamento della valutazione di impatto acustico, nel periodo di riferimento diurno di esercizio dell'attività, in caso di modifiche sostanziali agli impianti che generano le emissioni sonore o in caso di messa in esercizio di ulteriori macchinari o attrezzature in aggiunte alle previste sorgenti sonore di futura installazione, rappresentate da due pompe di calore (Clivet modello WSAN-XEM MF) installate sulla copertura del fabbricato posta ad un'altezza di 15 m;
- rilevazione di alcune carenze nella documentazione che, tuttavia, non inficiano una valutazione positiva della compatibilità acustica dell'attività da effettuarsi nel realizzando stabilimento, in quanto le misurazioni e le simulazioni condotte sembrano garantire con ampio margine il rispetto dei valori limite in facciata (emissione) e all'interno (immissione differenziale) dei recettori limitrofi, considerati sia l'ubicazione dell'attività oggetto di valutazione sia i livelli sonori stimati nell'area circostante, preso atto dell'asseverazione del tecnico in merito al rispetto di tutti i limiti di legge presso i recettori limitrofi;
- prescrizione per le attività di cantiere e l'esecuzione dei lavori in progetto del rispetto di quanto riportato nel documento ARPAT "Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (gennaio 2018), con particolare riferimento:
 - ✓ allo stoccaggio di sostanze pericolose e/o inquinanti (es. depositi di oli/carburante) che dovrà essere effettuato, presso l'area di cantiere e lontano dagli impluvi, esclusivamente in appositi contenitori e su pavimentazione impermeabile dotata di sistema di raccolta e trattamento delle acque dilavanti tale superficie;
 - ✓ all'ottimizzazione della movimentazione dei materiali in cantiere, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impiego della viabilità pubblica e le distanze presenti fra le diverse aree di lavorazione;
 - ✓ alla dotazione dell'area di cantiere di appositi ed idonei sistemi di regimazione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento con, qualora necessario, richiesta di apposita autorizzazione ai sensi del D.P.G.R.T. 46/R/2008;
 - ✓ allo smantellamento tempestivo del cantiere, una volta terminati i lavori, con sgombero e smaltimento dei materiali utilizzati, di quelli non utilizzati, dei rifiuti prodotti con il lavoro o di quelli di altra origine presenti nell'area, evitando qualsiasi abbandono di materiali, sostanze e accumuli di vario genere nel sito;
 - ✓ alle ditte esterne che dovessero operare nell'area di cantiere, che dovranno essere informate in modo formale dal responsabile del cantiere sulle modalità di gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose e/o inquinanti, mentre in caso di subappalto sarà opportuno che le responsabilità correlate agli aspetti ambientali siano chiaramente definite nel relativo contratto;
 - ✓ all'interruzione, nel caso di condizioni di forte vento, di ogni lavorazione che possa essere causa di pericolosa diffusione nell'atmosfera di polveri e detriti di ogni genere, ricoprendo con teli gli eventuali cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
 - ✓ alla razionalizzazione delle zone di carico e scarico dei materiali polverulenti per

minimizzare lo spostamento degli stessi all'interno delle aree di cantiere;

- ✓ alle operazioni di movimentazione dei materiali polverulenti, che dovranno essere eseguite dai mezzi di trasporto assicurandosi che l'altezza di caduta dei materiali sia la minima possibile, evitando qualsiasi forma di sollevamento di polveri;
- ✓ alla limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere (max 20 km/h);
- ✓ ai camion adibiti al trasporto dei materiali, che dovranno sempre utilizzare teloni per la loro copertura;
- ✓ alla pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere prima che impegnino la viabilità ordinaria;
- ✓ alla corretta gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017;

considerato, altresì, che, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine previsto, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti specificati all'art. 14-bis, comma 3, Legge 241/90, equivalgono ad assenso senza condizioni;

ritenuto che l'adempimento delle condizioni e prescrizioni sopra descritte e integralmente riportate possa essere demandato alle successive fasi di sviluppo progettuale e di esecuzione degli interventi, senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

precisato che la presente determinazione non comporta impegni di spesa e non è, pertanto, soggetta al visto di regolarità contabile di cui all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000, e all'art. 5 del vigente regolamento di contabilità;

visti:

- l'articolo 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000, recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- l'articolo 67 dello Statuto Comunale e gli articoli 13 e seguenti del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, relativi alle funzioni, compiti e responsabilità della dirigenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 6/8/2020, così come modificata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 12/3/2021, con la quale è stata definita la nuova struttura organizzativa del Settore 4 Governo del Territorio;
- l'atto del Sindaco n. 3 del 27/4/2023, relativo al conferimento al sottoscritto delle competenze dirigenziali relative al medesimo settore;

richiamati:

- la Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65, Norme per il governo del territorio;
- l'articolo 19, Progetti Unitari Convenzionati, delle Norme per l'Attuazione del Piano Opera-

tivo;

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

vista, inoltre, la proposta di determinazione del Funzionario Responsabile del Procedimento, Arch. Palma Di Fidio, formulata in esito all'istruttoria dalla stessa condotta ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/1990, trasmessa al sottoscritto e trascritta nel presente provvedimento;

preso atto che, in relazione alla proposta in oggetto, la Responsabile del Procedimento non ha comunicato di trovarsi in situazione di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6-bis della Legge n. 241/1990;

ritenuto che non sussistano motivi per discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dalla predetta Responsabile del Procedimento;

per le motivazioni sopra espresse,

DETERMINA

1. di dichiarare conclusa, con esito positivo e con riferimento alle condizioni e prescrizioni descritte in narrativa, con gli effetti di cui all'art. 14-quater, Legge 241/90, la Conferenza di Servizi decisoria di cui trattasi, convocata con propria nota del 9/8/2023 e svoltasi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della medesima Legge;
2. di disporre la comunicazione tramite posta elettronica certificata del presente provvedimento alle Amministrazioni e ai Gestori di beni o servizi pubblici interessati;
3. di precisare che:
 - il presente provvedimento, immediatamente efficace, sostituisce, a ogni effetto, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei Gestori di beni o servizi pubblici interessati, fermo restando quanto osservato e prescritto nei pareri di cui in narrativa;
 - i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi di cui trattasi, decorrono dalla data della comunicazione del presente provvedimento alle Amministrazioni e ai Gestori di beni o servizi pubblici interessati;
 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro, rispettivamente, 60 giorni e 120 giorni dalla sua comunicazione;
4. di dare atto che gli esiti della conferenza dei servizi, ove incidenti sui contenuti del Progetto Unitario, dovranno essere recepiti dal medesimo, la cui approvazione è demandata al Consiglio Comunale;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000, che la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
6. di dare atto che il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della L.

241/90, dell'art. 6 del DPR 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento del Comune di Scandicci, e che né la Responsabile del Procedimento né alcuno dei dipendenti intervenuti nel procedimento hanno comunicato situazioni di conflitto di interesse ai sensi della stessa normativa;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto nell'apposita sezione, Amministrazione trasparente, del sito internet dell'Ente, ai sensi dell'articolo 23, D.Lgs. n. 33/2013;
8. di trasmettere il presente atto ai Messi comunali, per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line per la durata di 15 giorni consecutivi.

IL DIRIGENTE

Luca Nespolo

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000,
del D.Lgs. 82/2005, e norme collegate